

Alluvione Otto concerti La «Nona» per solidarietà

ERASMO VALENTE

Da mercoledì ogni giorno, fino all'ultimo del mese, la musica sarà una buona occasione d'incontri e di solidarietà. Un'occasione promossa da «Medici senza frontiere», associazione internazionale, che anche della solidarietà fa un'iniziativa che non ha frontiere. Una solidarietà protesa in questi giorni a raggiungere le popolazioni colpite in Italia dalle catastrofiche piogge.

Ogni sera un concerto, dunque, all'insegna della sigla «Otto giorni per un motivo». È quel «motivo» (la fratellanza) che ha, nella «Nona» di Beethoven, profonde vibrazioni. I concerti sono gratuitamente disimpegnati dagli artisti che vi partecipano. Si incomincia mercoledì, alle 19.30, in Sant'Ignazio, con il pianista Mirko Roverelli che suona Bach e Liszt, mentre Alessandra Celi recita passi del «Paradiso» di Dante. Liszt compose, per pianoforte, la «Fantasia quasi Sonata» dal titolo «Après une lecture de Dante» e, per orchestra, la «Dante Symphonie».

Giovedì (alle 17) la Sala Baldini (piazza Campitelli) sarà invasa da slanci poetici di popoli lontani, intervallati da interventi musicali. Si ascolteranno poesie atzeche, canti dell'Arizona, canti del Sahara, versi di nuovi e antichi poeti. In piazza Cavour (Chiesa Valdese, 17.30), venerdì «St. John's Singers» intoneranno, diretti da Massimo Paffi, spirituale e gospels, mentre sabato, in piazza del Popolo (Santa Maria in Montesanto, ore 17), il Coro polifonico «Orazio Vecchi» punta sulla presenza della lirica fiorentina nella polifonia del Novecento. In programma pagine di Poulenc e Moeletta. Domenica 27, «I lieti amanti», gruppo vocale, diretto da Paolo Sinigaglia, si esibisce in pagine di Palestrina, Marenzio, Vecchi, Brahms e Debussy.

Prima di trasferirsi nell'Alpheus in via del Commercio 36, la solidarietà coinvolge con una mostra-arte anche la pittura contemporanea italiana. Alle 18 del 28, nell'Hotel dei Congressi, all'Eur, in via Shakespeare 29, in serata, l'Alpheus ospita alle 22 (è l'orario anche delle altre serate) gruppi della Scuola di Testaccio, protagonisti del programma «Tante musiche per dire una cosa sola». Il 29 il Kay McCarthy Group animerà un «Notturno irlandese», presentando un ampio programma di canti tradizionali dell'Irlanda.

Il 30, con «La Paranza» diretta da Nando Citarella, musicisti e danzatori partiranno per un viaggio verso le profonde radici della cultura mediterranea, e pazienza che troveranno un «Mare Nostrum arrovato». Ci sembra che il motivo della solidarietà sia bene intonato nell'arco di otto giorni. «Medici senza frontiere» - associazione internazionale in attività dal 1971, sottratta scopi di lucro - si propone interventi dovunque se ne manifesti la necessità. Ha uffici in sedici paesi, e l'anno scorso duemila volontari, tra medici e infermieri in rappresentanza di ogni nazionalità, sono intervenuti in una sessantina di paesi. Per saperne di più su concerti, aste e mostre, ecco il telefono: 57300900.

TEATRO. L'attrice presenta a Albano l'ultimo lavoro. «Satira politica? Berlusconi non la merita»



Franca Rame

Tommaso La Pera

Sesso? Sì grazie Firmato Franca Rame

Al via il 23 novembre la stagione teatrale ad Albano, organizzata dal Comune e dall'Associazione teatrale Comuni del Lazio. Ricco il calendario, con appuntamenti importanti e spettacoli d'autore. Il 12 dicembre sarà la volta di «Sesso? Sì grazie, tanto per gradire» di Dario Fo e Franca Rame, con Franca Rame. Abbiamo parlato con l'attrice all'indomani del suo debutto a Faenza, in Emilia: «Stiamo diventando orribili, ci vorrebbe un nuovo Umanesimo».

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

ALBANO. «Sesso? Sì grazie, tanto per gradire». Come dire, un assaggio e poi via, di corsa, risucchiati da un vortice che nulla concede all'amore, «perché abbiamo paura anche delle parole e perché la nostra società non insegna ad amare, né con il corpo, né con l'anima». Un lavoro, quello che in questi giorni Franca Rame presenta nei teatri di tutta Italia - già si registra il tutto esaurito - ispirato dal libro del figlio Jacopo «Lo Zen e l'arte di scoprire». Pensieri d'amore, sull'amore, ma non soltanto. È soprattutto una foto disincantata dell'oggi, della sessualità di donne che troppo spesso poco sanno del corpo che le ospita, che tralasciano l'escursione nel loro essere. Ma è soprattutto satira, firmata Dario Fo e Franca Rame.

Gente distratta, di corsa. Che non sa più amare. Ma davvero siamo così?

Forse sì. Stiamo diventando orribili, la nostra società sta diventando orribile. Basta guardare il nostro governo per rendersene conto. È un governo di pagliaccioni, che oggi decreta, che domani ritira. Poi impone. Chissà se adesso Berlusconi, dopo il decreto salva Rai, si inventerà il decreto salva Milan. C'è corruzione, tanta, dappertutto, a tutti i livelli. A Torino si rubano i denti d'oro dei defunti. E intanto si logorano i rapporti umani. Ci vorrebbe invece, un nuovo Umanesimo, l'individuo dovrebbe cominciare daccapo, dai rapporti d'amore, completi, con se stesso e con gli altri. Si dovrebbe riscoprire la sessualità.

Quindi sesso non solo per gradire...

È anche da una sana sessualità che si inizia. Ma qui, da noi, di sesso si parla poco e male. Penso alla Scandinavia, per esempio, dove già nelle scuole medie si proiettano documentari con i quali si insegna alle ragazze a liberarsi della verginità. Nel mio spettacolo ho fatto scelte precise, definite. Ho cercato di affrontare la sessualità volendo mettere dei punti. Parlo ad esempio dell'orgasmo, di due tipi di orgasmo, quello clitorideo e quello vaginale. Parlo cioè anche del famoso punto G, che non è un mito ma una realtà. Che esiste, è un fatto, anche se molte donne ancora non lo conoscono. Vivere bene la propria sessualità vuol dire conoscersi a fondo, e conoscersi il proprio partner a fondo. Spesso si parla di donne frigide che non raggiungono l'orgasmo. Be-

io non credo nella frigidità, credo piuttosto nella non conoscenza del proprio corpo.

Uno spazio nei testi, è riservato però, anche alla politica.

Si è vero, anche se oggi sto già lavorando di nuovo al testo, ieri sera dopo la prima (l'altro ieri per chi legge, ndr) ho capito che è sulla sessualità che debbo lavorare di più. C'erano tantissimi giovani, e tante donne, che sentivano quel messaggio. E poi questo governo, questi politici, non meritano neanche la satira. Sono vergognosi, incredibilmente vergognosi. Penso a Berlusconi che si è fatto fotografare con moglie e figli il primo giorno di scuola e poi manda in onda sulla Fininvest - perché è sua, cheché se ne dica - il caso Bobbit. Che trasmette un film violentissimo dove si vede una bomba intorno al collo di una ragazza. Tre giorni dopo a Bologna è successo davvero. Niente satira, non la meritano. Parlerò soltanto delle pensioni, altra vergogna. Per i politici riservo invece l'iniziativa «Mille lire».

In che cosa consiste?

L'idea non è mia, è stata di una donna che una sera a teatro, durante due spettacoli organizzati a Milano per la raccolta di fondi per la manifestazione, mi ha consegnato una busta con dieci biglietti da mille lire. Alla fine dello spettacolo ho chiesto in sala che volesse dire quella busta. Allora la spettatrice mi ha detto di leggere su quelle banconote. C'erano, su ognuna di esse, dei pensieri su questo governo. Ecco, ho pensato, i soldi girano, questo potrebbe essere un ottimo modo per far circolare le idee. Così ho iniziato a lanciare la proposta, sperando che ognuno inizi a scrivere la sua sul governo.

All'Alpheus L'ironia rock dei Ladri di carrozzelle

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Un video, una tournée più o meno permanente e, nel futuro prossimo, un contratto con una major per il nuovo disco. Un'attività cominciata nel '90, quello dei Ladri di Carrozze - in concerto stasera all'Alpheus per presentare il loro primo video, realizzato sulle note dell'ormai famosa «Distrofichetto» - che a distanza di quattro anni è diventata una vera e propria avventura musicale.

«Il nostro gruppo è nato dai primi vaffanculo al pietismo per il handicap - dice Paolo Falessi, chitarrista dei Ladri, uno dei due «normodati» di una band composta da altri otto ragazzi costretti in carrozzella da una grave forma di distrofia muscolare - e la nostra arma, più che la musica, è sempre stata l'ironia. Non a caso la prima strofa di «Distrofichetto» dice: «Sei malato e nun te se po' guardà». Ma ora abbiamo smesso di parlare di handicap, anche se è il motivo che ci ha fatto incontrare, perché siamo un gruppo rock, vogliamo essere apprezzati per il nostro sound, per le canzoni. E per questo ci siamo messi seriamente a studiare la musica».

Oltre a rappresentare un «caso» proprio per le condizioni di portatori di handicap, i Ladri di Carrozze sono anche emersi come un piccolo fenomeno discografico: un cd con tre tracce edito nel '92 e che ha venduto 4.000 copie, praticamente senza che il gruppo avesse una distribuzione commerciale alle spalle, un lp vero e proprio uscito all'inizio del '94 - intitolato «Chi non salta» - e ora un video con la partecipazione di Francesco Salvi, Francesca Neri e Maria Amelia Monti, in onda da ieri sera sui canali nazionali. E poi, decine e decine di concerti in sale parrocchiali, alle feste dell'Unità, nei locali. Ovunque ci sia un palco sufficientemente grande da ospitare gli strumenti e le loro carrozzelle. «Abbiamo suonato un po' ovunque, al Nord come al Sud - dice ancora Falessi - quando ci spostiamo siamo almeno in venti persone, perché la maggior parte di noi ha bisogno di un operatore che lo aiuti. Non è facile, ma ci sono sempre amici che ci danno una mano. E poi, nei concerti vendiamo un sacco di dischi. Ora però ci vogliamo confrontare con il vero mercato discografico, anche perché abbiamo avuto sempre poca attenzione dalle riviste musicali».

«Uno dei motivi per cui abbiamo cominciato è anche quello di sentirci meno soli e, perché no, di rimproverare le ragazze, che per chi sta su una carrozzella non è una cosa facile. Sai, il mito del cantante rock... E poi, oggi, è anche una bella soddisfazione dal punto di vista economico. Tranne che nei concerti per beneficenza, noi non suoniamo mai gratis, anche per una questione di principio. Con quei soldi non puoi mantenerci una famiglia, ma siamo riusciti a comprarci l'amplificazione, a fare le vacanze e a mettere qualcosa da parte».

Culla

È nato Simone. Tanti auguri alla mamma Carla Chelo, nostra collega, al babbo Antonio Di Rosa, al fratellino Francesco, dal direttore dell'Unità, da tutta la direzione, dai compagni di lavoro di Roma e Milano.

CLASSICA. Un complesso di 65 elementi Nasce l'orchestra del Vicariato

Roma ha una nuova orchestra sinfonica che esordirà martedì prossimo al teatro Orione. L'iniziativa è del Vicariato che ha costituito un complesso stabile formato da 65 elementi. Si tratta di giovani professori che realizzano così quello che per loro era ancora soltanto un sogno coltivato a lungo. L'orchestra, oltre la normale attività concertistica, sarà impegnata in Vaticano per accompagnare le liturgie più importanti e solenni.

L'obiettivo, spiega il settimanale diocesano Roma sette, è l'evangelizzazione e la proposta dei

valori cristiani ed umani anche attraverso la musica». Il concerto di esordio è previsto per martedì prossimo alle 21 al teatro Orione, in via Tortona 3.

Saranno eseguite la sesta sinfonia di Beethoven e musiche di Marco Frisino, il sacerdote romano che ha composto tra l'altro la colonna sonora del film «Abramo».

Ma in programma non ci sono solo concerti: l'orchestra sinfonica della diocesi di Roma, infatti, annuncia il vicariato, «parteciperà anche alle più solenni e significative liturgie, mettendosi al servizio del santo padre».



Salvatore Accardo

L. Romano

Accardo e i virtuosi inaugurano al Sistina le domeniche Telecom

Aluni lettori si sono preoccupati. «Non ci sono più, la domenica mattina i concerti dell'Italcable?». Ci sono, eccome, assorbiti dalla Telecom Italia che ha inglobato l'Italcable.

I concerti si inaugurano stamattina, alle 10.30, al Teatro Sistina, con Salvatore Accardo, illustre musicista, in funzioni di violinista e direttore.

Con i Virtuosi di Roma suona e dirige, pagine per violino e orchestra di Saint-Saëns («Havanaise» op. 83 e «Rondò capriccioso» op. 28), nonché il famoso «Concerto» di Mendelssohn, op. 64. A conclusione del programma, avremo al fianco di Accardo il non meno illustre Franco Petracchi nel suo magico contrabbasso.

Sarà eseguito il «Gran Duo per violino, contrabbasso e orchestra», di Bottesini. Se non fate in tempo stamattina a procurarvi l'invito, niente paura: il corteo è trasmesso in diretta da Radlote che raggiunge in tutta Europa più di un milione di ascoltatori. Dice Telecom Italia: «La musica unisce».

LA SERA Rinascita

Visto il successo ottenuto, la Libreria Rinascita prosegue l'iniziativa «Rinascita la Sera», che accende le serate invernali di tutti i romani con appuntamenti culturali, presentazioni di libri, proiezioni, concerti.

Rinascita,
c'è qualcosa di interessante la sera in città!
Libri, musica, cinema, mostre e incontri.

Roma Via delle Botteghe Oscure, 2
Tel. 6797460 • 6797637

PROGRAMMA

Ven 18	Novembre	ore 21	Vangelo Veneziano, di Nantas Salvalaggio, Edizioni Mondadori. Con l'autore intervengono G. Berlinguer, L. Lucignani, L. Magni.
Lun 21	Novembre	ore 21	Giù le mani dalla TV, di Alessandro Curzi, Edizioni Sperling & Kupfer. Con l'autore intervengono W. Veltroni, C. Mineo, M. Santoro.
Mar 22	Novembre	ore 21	Chiapas realtà messicana, presentato da C. Mura e M. Tennenini con proiezione video. Partecipano G. Almeyra, D. Di Santo, M. Galvani.
Gio 24	Novembre	ore 21	L'anno della tigre, vita di A. Faranda, Edizioni Beldini e Castoldi. Con l'autrice S. Mazzocchi intervengono C. Beebe Tarantelli, F. Imposimato, L. Turco, N. Zingarelli. Coordina E. Remondino del Tg1.
Ven 25	Novembre	ore 21	Modelli di intervento psichiatrico, il Professor N. Lalli e il Dr Corraele illustrano la nuova collana di Bollati Boringhieri Edizioni.
Lun 28	Novembre	ore 21	Mezzi audiovisivi e democrazia in America Latina, incontro con A. Malatesta, V. Filè, M. Matteuzzi e A. Chiappetta.
Mar 29	Novembre	ore 21	Se una mattina d'estate, un bambino, di R. Cotroneo. Edizioni Frassinelli. Con l'autore intervenga M. Mazzantini.
Mer 30	Novembre	ore 21	Tactus in Concerto, Teatro Studio De Tollis.
Ven 2	Dicembre	ore 21	Etica della salute, di G. Berlinguer. Edizioni il Saggiatore.
Sab 3	Dicembre	ore 21	Serata Jazz, con M. Schiano.

Dal Lunedì
al Sabato

orario no-stop

9 • 24

Domenica
10/13,30 • 16/20